

PUBBLICATE LE NUOVE “NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE DI SOCIETÀ QUOTATE”: INTRODOTTE ALCUNE PRECISAZIONI AL TESTO POSTO IN CONSULTAZIONE

- All’esito della pubblica consultazione conclusasi lo scorso 7 novembre 2023, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha pubblicato il 21 dicembre 2023 le **nuove “Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate”** (consultabili al seguente [link](#)) che recepiscono alcune novità rilevanti rispetto alla precedente edizione dell’aprile 2018 (v. [Pillola legale n. 20/2023](#)).
- Rispetto al testo posto in consultazione, il documento pubblicato presenta - oltre ad alcune modifiche che non incidono sul suo contenuto sostanziale - alcune **precisazioni di rilievo** che hanno riguardato, tra l’altro:
 - la **norma Q.1.4.** («**Indipendenza, cause di ineleggibilità e di decadenza**») in relazione alla quale è stato evidenziato, con riguardo alle situazioni di ineleggibilità e decadenza della carica di sindaco dettate dall’art. 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 («TUF»), che *«al verificarsi di tali situazioni, la causa di ineleggibilità e di decadenza opera di diritto e non è oggetto di alcuna valutazione discrezionale né estensiva»*; al riguardo è stato inoltre precisato che la prestazione di attività di consulenza a favore della società o di altra società del gruppo (ovvero degli amministratori di dette società o dei loro stretti familiari), in quanto attività che configura un “rapporto di lavoro autonomo”, è causa ostativa all’assunzione e all’espletamento dell’incarico. Al contrario, in presenza di “altri” rapporti di natura patrimoniale o professionale (ossia rapporti ulteriori o differenti rispetto ai rapporti di lavoro autonomo o subordinato), la sussistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza deve essere valutata caso per caso sulla base dell’analisi dei rischi per l’indipendenza;
 - le **norme Q.3.3.** («**Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**») e **Q.3.4.** («**Vigilanza sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo**») in relazione alle attività di vigilanza che il collegio sindacale è tenuto ad espletare con riguardo alla normativa sugli abusi di mercato, precisando: (i) nella Norma Q.3.3 che, nel caso in cui l’organo amministrativo deliberi su fatti da considerarsi «informazioni privilegiate», il collegio sindacale deve vigilare sul rispetto della relativa normativa vigente e della procedura adottata, anche in conformità al Codice di Corporate Governance; (ii) nella Norma Q.3.4. che il collegio sindacale deve vigilare che l’assetto organizzativo preveda che siano regolamentate idonee procedure ed efficaci flussi interni ed esterni per il rispetto degli obblighi informativi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate.